

1953

BOLLETTINO  
BIMESTRALE

DEL

SANTUARIO



LA  
MADONNA  
DEL  
BOSCHETTO

L'AMICI

*Scalvini*

## Orario delle Sacre Funzioni al Santuario

NEI GIORNI FERIALE - Ore 6,30 - 7,15 - 8, — S. Messe. Al tramonto del sole recita del S. Rosario, Preghiere della sera.  
NEI GIORNI FESTIVI - Ore 6,30 - 8 - 9 - 10,30 SS. Messe con spiegazione del Vangelo.  
Ore 9,45 Catechismo ai fanciulli.  
- 17,30 Recita del S. Rosario, Catechismo agli adulti, Benedizione Eucaristica.

Ogni secondo giovedì del mese nel pomeriggio « Ora Santa ».

Ogni primo venerdì del mese. - Alle ore 7,15 Messa e Benedizione al S. Cuore di Gesù.  
- Ore 17,20 Coroncina del Sacro Cuore - Litanie - Benedizione Eucaristica.

Ogni primo Sabato:

Alle ore 6,30 S. Messa e funzione riparatrice alla Madonna.

« SCOPERTA » del Quadro miracoloso per i fanciulli iscritti al Patrocinio di N. S. del Boschetto.

Tutti i mercoledì alle ore 6,30 S. Messa e Benedizione all'altare di S. Giuseppe.

Nel lunedì seguente la quarta domenica di ogni mese adinanza della Conferenza del Terz'Ordine Francescano.

OSPEDALE DEI SANI PROSPERO E CATERINA - CAMOGLI

## ORARIO DEGLI AMBULATORI

MEDICINA - Direttore Sanitario	Tutti i giorni	ore	8
CHIRURGIA - Dott. Mario Loero	Martedì	»	8
	Sabato	»	15,30
GINECOLOGIA - Prof. Lorenzo Schiaffino	Venerdì	»	8
MALATTIE DEGLI OCCHI - Prof. Calabria	Martedì	»	9 - 10
MALATTIE ORECCHI, NASO, COLA - Prof. Giuseppe Borasi	Mercoledì	»	17
UROLOGIA - Dott. Giuseppe Oneto	Mercoledì	»	8
RADIOLOGICA - Dott. Alberto Passesi	Sabato	»	13,30

## TRATTORIA DEL BOSCHETTO

A POCHI PASSI DAL SANTUARIO

Telef. 75.668

OTTIMA CUCINA SEMPRE PRONTA  
VINI FINI E DA PASTO

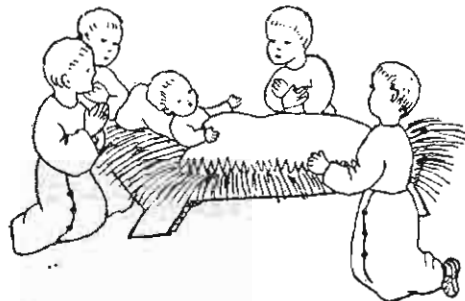
CONDIZIONI DI FAVORE PER COMITIVE E PELLEGRINAGGI

# La Madonna del Boschetto

BOLLETTINO DEL SANTUARIO — CAMOGLI (Genova)

Direzione ed Amministrazione presso Mons. Rettore

Conto Corrente postale N. 4/172



## IL NATALE

di Tomaso Gardella

Ai tempi di S. Alfonso Maria de' Liguori, Napoli cantava già una tradizione gloriosa nella rappresentazione plastica della scena di Betlemme.

La Toscana e L'Umbria erano state le prime regioni a seguire l'esempio del poverello d'Assisi che nelle montagne di Greccio proprio la notte del 25 dicembre dell'anno 1223 aveva attuata la prima rappresentazione del presepio.

Napoli non rimase insensibile alla poesia ed alla suggestione mistica di tali rappresentazioni ed impresse al suo presepio il carattere della sua fervida fantasia.

Il presepio napoletano aveva non solo manifestazioni pubbliche ma anche private. In ogni casa, in ogni famiglia si era usi nel secolo di S. Alfonso comporre il presepio privato, intorno al quale si riuniva la famiglia.

Dalla rappresentazione plastica partenopea che aveva assunto forme grandiose ed artistiche, si era nello stesso secolo (il XVIII) dagli artisti Napoletani in diverse forme celebrato il mistero della nascita di Gesù Bambino: letteratura, pittura, architettura, musica... tutte le arti offrivano saggi di composizioni natalizie.

S. Alfonso, artista e santo, non poteva rimanere estraneo a queste manifestazioni:

ma non si volle fermare alle rappresentazioni puramente esterne per quanto artistiche e di pregio, ma volle imprimere a queste quel carattere religioso e di pietà che mancava loro e che loro per l'oggetto stesso rappresentato o celebrato, conveniva.

Ed una grande ispirazione a ricordare il mistero della nascita del Salvatore la ebbe certamente da quel Bambino in culla che la sua buona e nobile mamma gli aveva offerto ancora da fanciullo.

Varie sono le manifestazioni artistiche del Santo in onore di Gesù Bambino, manifestazioni poco conosciute ma che dimostrano come Egli non fu da menò dei pittori, letterati e musicisti del suo tempo.

S. Alfonso si era esercitato nell'arte del pennello e i due quadri dipinti nei paliotti dell'altar maggiore delle Chiese di Eleeto e di Giorani come pure i dipinti ad olio sono andati perduti.

Si sa ancora come S. Alfonso disegnò immagini del Bambino, disegni che noi non abbiamo più la fortuna di conoscere.

Ma nella letteratura e nella musica S. Alfonso portò tutto il suo animo caldo di fervore religioso e di affetto mistico per il Bambinello di Betlemme. Conosciamo come sue produzioni letterarie quattro poesie:

Fermate i cieli; - Ti voglio tanto bene, o Ninno mio. - Tu scendi dalle stelle. - Quando nasce Ninno a Betlemme. (in vernacolo napoletano).

La poesia Alfonsiana si stacca dalle produzioni dei suoi contemporanei tra i quali il Frugoni e lo stesso Metastasio, per una ispirazione totalmente religiosa, mentre in quelle dei suoi contemporanei troviamo eleganti ma fredde produzioni, infiorate di erudizioni classiche e mitologiche che impressionavano più l'intelligenza che il cuore.

S. Alfonso mira all'affetto, all'amore,

al « Bammeniello » divino, che « amor t'ha qui ristretto prigioni tra queste fasee ».

Legger questi 4 canti natalizi è sentire tutta la delicata e gentile fantasia di un artista, che trova frasi le più dolci e le immagini più graziose nella descrizione del presepio di Gesù Bambino il « Ninno bello e Nenniello mio ».

Leggere la poesia in vernacolo è trovare una descrizione genialissima nella sua semplicità della scena sublime del presepio nella terra beata « che è arreventata Paraviso (Paradiso) ».

La laude « *Tu scendi dalle stelle* » è la più conosciuta — conosciuta universalmente — la cui musica semplice, nello tradizionale stile pastorale regge ancora dopo due secoli al confronto delle numerosissime composizioni di autori anche valentissimi ed artisti di fama e di valore universale.

Come nacque questa semplice ed altissima laude? Questo capolavoro di musica religiosa popolare? di fronte alla quale, vecchi, giovani, eredenti, miscredenti, anime semplici, anime dotte, umili e superbi hanno sentito il fascino di arte e di pietà che da essa emana?

« In una Missione, ospite con i suoi in casa di don Michele Zambadelli, durante la novena del S. Natale, S. Alfonso compose la sua canzoncina sul Bambino Gesù che comincia « Tu scendi dalle stelle ». Don Michele pregò il Santo che gliela facesse copiare. Il santo si rifiuta... Giunta l'ora della predica S. Alfonso andò in Chiesa lasciando il suo manoscritto sul tavolo. Don Michele fattosene una copia se la pose in saecoccia.

Ora Alfonso in quella sera appunto cantò la sua canzoncina al popolo. Ed il sacerdote stava nel coro ad ascoltare, quando all'improvviso il santo dimenticandosi alcuni versi disse al chierico: Chiamate don Michele il quale sta in coro e tiene in saecoccia la scritta della mia canzoncina, ditegli che me la porti per poterla proseguire... » Ma il santo proseguì...

Questa melodia tenera e devota, da due secoli è sulle labbra dei fedeli ed è forse quella che sulla labbra del popolo ha subito meno alterazioni che le altre canzoncine alfonsiane.

Non possiamo sottotacere l'accompagnamento così felicemente indovinato che il Maestro Mons. Ferro Stefano adattò a questa melodia, accompagnamento che si sposa tanto naturalmente alla semplicità della melodia.

S. Alfonso scrisse anche una novena del S. Natale il cui scopo risulta chiaro dalla prefazione dello stesso Santo: « moltissimi cristiani sogliono per lungo tempo avanti preparare nelle loro case il presepe, per rappresentare la nascita di Gesù Bambino: ma pochi sono quelli che pensano a preparare i loro cuori, affinché possa nascervi in essi e riposarvi Gesù Bambino.

In una Parrocchia di Roma, la Chiesa della Natività di N. Signore, ad iniziativa di un giovane Sacerdote, da alcuni anni si è iniziata una delle più commoventi novene del S. Natale che io abbia conosciuto.

Alle 7 del mattino i bambini della Parrocchia affluiscono alla Chiesa. Il sacerdote accompagna la Messa con fervorini e spiegazioni sul mistero della Natività: preghiere e canti si alternano ai fervorini.

Due momenti solenni ed altamente suggestivi: all'elevazione i bambini curvano le loro testoline, in una immobilità assoluta, mentre l'organo tocca lievemente una nenia pastorale.

Alla comunione alcuni bambini si accostano devotamente alla S. Mensa, gli altri cantano accompagnati dall'organo.

Il momento più commovente si ha quando questi piccoli angeli canori escono dalla chiesa. E' intonato il « Tu scendi dalle stelle » ed i bambini cantano a pieni polmoni superando il ripieno dell'organo. Escono e sciamano ai quattro venti sempre cantando.

La Chiesa si vuota, l'organo tace... ma nella chiesa silente giunge la eco del canto dei piccoli che va sempre più allontanandosi e spegnendosi alle prime luci del giorno che nasce.

Scena sublime, semplice commovente che ricorda lo sciamare ai quattro venti degli uccelli cinguettanti, dopo la predica del primo ideatore della rappresentazione plastica del presepio del Salvatore che quando nacque a Betlemme « nascertero a migliaia rose e sciure ».

# Anno mariano

*Il Sommo Pontefice Papa Pio XII con la lettera Enciclica « Fulgens corona » ha indetto la celebrazione dell'anno Mariano in tutto il mondo cattolico in occasione del primo centenario della definizione del Dogma dell'Immacolata Concezione di Maria SS. (8 dicembre 1854-1954).*

*Anno giubilare mariano che deve essere entusiastico tripudio di anime protese nella glorificazione della Madre di Dio e Madre nostra, deve essere spirituale lavoro per il nostro miglioramento morale per una vita sentitamente e praticamente cristiana. Il Papa ci avverte infatti: « ma poichè la pietà non rimanga parola vana, nè diventi immagine fallace alla religione, nè sentimento debole e caduco di un istante, ma sia sincero ed efficace, deve indubbiamente spingere noi tutti secondo la condizione di ciascuno al raggiungimento della virtù ».*

*L'anno mariano è ricco di sante speranze per il verificarsi del messaggio della Madonna a Fatima. L'Immacolata, onorata dalle nostre opere di penitenza e di carità, accogliendo le nostre suppliche, in quest'anno centenario schiaccerà col Suo piede virgineo il capo all'infernale serpente del comunismo marxista negatore di Dio, persecutore della Chiesa Cattolica; al demone dell'impuro costume audacemente avvelenatore della gioventù; al demone dell'odio che fa versare sangue fraterno, che semina discordie, che scatena guerre e rivoluzioni; ed il trionfo dell'Immacolata segnerà l'avvento della vera pace e dell'amore universale in Cristo.*

*Noi camogliesi fatti degni dell'apparizione della SS. Vergine, dobbiamo sentirci pronti a secondare l'appello del Supremo*

*Pastore della Chiesa Cattolica, ed al Santuario voluto dalla Madonna accorrere in questo anno giubilare per onorare, benedire, ringraziare, pregare l'Immacolata.*

*Auguri e preghiere. A tutti i devoti della Madonna del Boschetto, a tutti i lettori del nostro bollettino, a tutti i benefattori del Santuario porgiamo auguri fervidi di serenità, di gioia, d'ogni più desiato bene per le sante feste natalizie e capo d'anno. Alla cara Madonna del Boschetto, pronti al suo altare benedetto innalzeremo le nostre umili preghiere poichè Ella potente e buona realizzi i nostri auguri e voti.*

IL RETTORE

## L'ANNUALE FESTA di N. S. del Boschetto a New York

Siamo lieti di trascrivere la consolante comunicazione della Signora Elvira Senno da New York.

«...il 27 settembre IV domenica, come al solito degli anni passati abbiamo celebrata la festa di N. Signora del Boschetto, preceduta da un triduo di preparazione con funzione alla sera.

Alle ore 11 di domenica fu celebrata la S. Messa solenne in canto, ed il panegirico fu detto con sentita eloquenza dal M. Rev. Padre Pio Parolin, esortandoci a crescere in zelo, in amore, in vera devozione alla Madonna del Boschetto, sentinella del popolo Camogliese. Al lunedì alle 7,30 fu celebrata la Messa di Requiem per tutti i defunti delle famiglie che hanno contribuito per il buon esito della festa.

Anche quest'anno la festa riuscì di grande soddisfazione per i molti camogliesi venuti anche da lontano per venerare la nostra cara Madre, la cui bella immagine, situata al centro dell'Altare maggiore fu adornata riccamente di fiori e contornata di numerosi ceri offerti dai devoti».

Ci ralleghiamo di tutto cuore con i buoni concittadini residenti negli Stati Uniti d'America di questo simpatico ammirabile esempio di religiosità e di affettuoso ricordo alle sante tradizioni della terra natia. La Madonna del Boschetto riesce a colmare la distanza e nella invocazione del suo materno patrocinio ci sentiamo strettamente uniti. I nostri più sentiti ringraziamenti giungano alle ottime Zelatrici della festa di N. Signora: Signora Senno Elvira e Signora Bertha Hayes - Mary Cincotta - Giulia Schiaffino. Ed a tutti i cari camogliesi in America, sia conforto l'assicurazione della nostra preghiera che, ogni giorno in questo Santuario della Madonna, voluto e con tanto amore edificato dai nostri antenati, eleviamo a N. Signora del Boschetto per la loro salute e prosperità.

# Cronaca del Santuario

*Agosto* - La celebrazione del « Perdon d'Assisi » fu preparata dalla predicazione piana ma tanto efficace del Rev. Padre I-delbrando Olivetano. Consolantissimo fu il numero dei fedeli che nel mattino del 2 agosto si accostarono ai SS. Sacramenti: e continuate fino a tarda sera le visite al Santuario per lucrare i « Perdonetti » cioè l'indulgenza Plenaria « Toties quoties » il grande tesoro, il sublime dono ottenuto da S. Francesco d'Assisi per tutti i fedeli desiderosi d'aver condonata anche la pena dovuta per i peccati commessi e suffragare efficacemente le anime sante del Purgatorio.

3 *Agosto* - Gli sposi novelli Carla Guelfi, nipote al Dott. Catalano, tanto benemerito benefattore del Bollettino del Santuario, ed il Cap.no Maggioni Antonio, vollero che nella stessa ora in cui nella Parrocchia di Boccadasse in Genova, celebravano il loro matrimonio, al Santuario si compiesse per la loro protezione la propiziatrice Scoperta della Madonna.

12 *Agosto* - La Famiglia Scaglia Consoli Perosio, dispose che nel Santuario nell'ora stessa in cui il piccolo Franco, nella S. Casa di Loreto, riceveva la prima Comunione, fosse compiuta la Scoperta di protezione a N. S. del Boschetto.

15 *Agosto* - La solennità della Madonna Assunta in Cielo ha determinato un concorso di fedeli al Santuario veramente straordinario, partecipò anche molti forestieri ospiti di Camogli per il ferragosto.

18 *Agosto* - In fervente Pellegrinaggio giungono al Santuario gli studenti Agostiniani del Convento della Madonetta in Genova presieduti dal Rev.do P. Alipio Graziani.

20 *Agosto* - La numerosa Cantoria della Parrocchia dell'Apparizione in Genova, è al Santuario: Guida il pio pellegrinaggio quel Rev.mo Parroco don Bartolomeo Castagneri. Canti ed inni armoniosi omaggio alla SS. Vergine.

*Il Settembre* è al Santuario come un nuovo mese mariano. La prima domenica è segnata dalla solennità del Patrocinio di N. S. del Boschetto. E' la più grande festività di tutta la Città di Camogli. Funzioni solenni alla Chiesa Parrocchiale ed al Santuario. Quivi la festa è stata preceduta come di consueto dal novenario predicato con pastorale eloquenza dal M. Rev. Prof. Giovanni Restagno. Purtroppo la novena è stata poco seguita. I camogliesi si sono fatti poco onore ed è da compiangere questa nostra generazione che pone nell'oblio l'eredità religiosa (che è la più preziosa) ricevuta dai padri.

La festa ebbe un consolante esito per la numerosa presenza alle prime Messe e per la partecipazione alla Mensa Eucaristica. Anche la Messa solenne celebrata dal Rev.mo Mons. Giovanni Battista Scapinelli, sottosegretario alla Sacra Congregazione dei Religiosi, ebbe un nutrito concorso di fedeli.

12 *Settembre* - Carbone Nicolò e Merto-la Anna Maria vengono a consacrarsi a la Madonna nel fausto giorno delle loro nozze celebrate nella Chiesa Parrocchiale.

Si tiene al Santuario il Convegno delle Delegate delle Associazioni « Fanciulli di Azione Cattolica »; delle varie Parrocchie della Diocesi, presente la Delegata Diocesana. Il Rev.mo don Pietro Bisso Vicario coadiutore di S. Maria della Castagna, ha celebrato la Messa per le convenute ed ha presieduto le adunanze dettando pure le meditazioni. Il Rev. Rettore nel pomeriggio ha illustrato alle Delegate la Storia del Santuario ed ha poi impartita la Benedizione Eucaristica.

13 *Settembre* - Il fanciullo Schiaffino Pier Franco di Avv. Rocco, nella mistica e raccolta Cappella dell'Asilo Infantile, riceveva per mano del pro zio Rev.mo Can. Prospero Costa la prima Comunione, ed immediatamente dopo la S. Messa si recava al Santuario accompagnato dai Genitori ed altri parenti per ringraziare e consacrarsi alla Madonna. E' ancora il Re-



vermo Can.co Costa che compie il tradizionale rito di invocazione a nostra Signora, d'ogni migliore grazia per il fortunato neo comunicato. Anche i fratelli Farace Vincenzo e Carlo non appena terminata la bella funzione nella Parrocchiale per la loro prima Comunione, vengono al Santuario e prostrati innanzi all'Altare della Madonna affidano alla materna di Lei intercessione i santi propositi di amore a quel Gesù che hanno testè accolto nel loro casto cuore.

Nel pomeriggio di questa seconda domenica di settembre, che nel calendario del Santuario è segnata come « Domenica del ringraziamento » la comunità cittadina, seguendo la ormai annosa consuetudine, dall'Isola nella quale sta la bellissima Chiesa Parrocchiale salì al Santuario per ringraziare la Vergine SS. Dopo il canto dei vesperi, il novello Vice Parroco don Stefano Riccobono, brevemente disse della materna bontà di N. S. del Boschetto e tosto dal Clero e dal popolo si elevò maestoso il canto del « Te Deum » inno di riconoscenza a Dio per i tesori di grazie e di benedizioni elargite ai camogliesi per mezzo di Maria SS. nei quattro secoli dalla sua apparizione.

20 *Settembre* - Nella terza domenica la pietà Mariana camogliese si rivolge alla Madonna Addolorata. E' questa al Santuario festa grande e solenne quanto quella del Patrocinio di N. S. del Boschetto. E' promossa e celebrata a cura della Confraternita della Madonna dei Sette Dolori. L'altare dell'Addolorata accoglie ogni giorno oranti i devoti frequentatori del Santuario.

La festa di quest'anno ebbe partecipe numeroso concorso di pubblico a tutte le Sante Messe ed anche alla mensa Eucaristica. Alla Messa solenne disse eloquente panegirico il M. R. padre Ilari, Priore degli Olivetani. La celebrazione esterna fu di comune soddisfazione, particolarmente apprezzato il concerto svolto dal complesso bandistico « Città di Chiavari ».

27 *Settembre* - IV domenica - La festa

di N. S. della Consolazione al Santuario, si spiega dall'averne i Padri Agostiniani tenuto la reggenza per alcuni anni e d'avervi costituita una Confraternita sotto detto titolo Mariano.

In passato questa festa era maggiormente vissuta e molto più solenne ne era la celebrazione. Comunque anche in questo anno si registrò una buona partecipazione di fedeli al Banchetto Eucaristico. Messa solenne in gregoriano. Vesperi Panegirico e Benedizione Eucaristica.

7 *Ottobre* - L'Associazione Parrocchiale delle Donne di Azione Cattolica volle iniziare il nuovo anno di lavoro ai piedi della Madonna del Boschetto.

Alle numerose convenute il Rev. Arciprete Can.co Prof. Giuseppe Macciò tenne pratica e precisa istruzione, ed alla consueta « Scoperta » fu invocata su tutte le aggregate la materna benedizione della Madonna.

15 *Ottobre* - La piccola Grazia Assereto, che al mattino aveva ricevuta la prima Comunione nella sontuosa Chiesa Parrocchiale del S. Cuore e S. Giacomo in Carignano, Genova, al pomeriggio accompagnata dai genitori e parenti vieve al Santuario per chiedere alla Madonna la grazia d'esser sempre buona e gioiosa come in questo fausto giorno.

18 *Ottobre* - Giornata Missionaria celebrata con fervore di preghiere alla Vergine SS. per le sante Missioni, e con la raccolta delle offerte che fruttò lire 8750.

22 *ottobre*. - Folto gruppo di giovani di Azione Cattolica che si distinsero nello studio della Dottrina Cristiana, provenienti dalla Parrocchia di Arenzano, e presieduti dal Rev. don G.B. Calvi Vicario coadiutore di quella parrocchia, il quale celebra per essi la S. Messa ed invoca le particolari benedizioni di N. Signora.

# Celebrazione del 1° Centenario

delle Suore «Figlie di N. S. dell'Orto» vulgo «Gianelline» in Camogli

Il 15 maggio 1953 si compiva il primo centenario dacchè le Figlie di Maria SS. dell'Orto hanno preso dimora nella città di Camogli.

Per varie circostanze la celebrazione delle feste fu trasferita al 26 ottobre, data nella quale veniva celebrata anche la solennità del Fondatore S. Antonio Maria Gianelli, e l'Incoronazione con auree corone dell'Effigie della Madonna dell'Orto, che si venera nella Cappella dell'Istituto.

La Messa della Comunione generale fu celebrata dal Rev.mo Arciprete Can.co Prof. Giuseppe Macciò, Vicario Faranco, che rivolse la sua parola buona e di profonda pietà ascoltata con religiosa attenzione. Durante la celebrazione del Divin Sacrificio furono eseguiti appropriati canti liturgici.

Per rendere più solenne la festa fu invitato S. Ecc.za Rev.ma Mons. Pietro Zuccarino, Vescovo titolare di Filadelfia di Lidia ed Amministratore Apostolico della Diocesi di Bobbio di cui il nostro Santo Fondatore fu Vescovo.

L'Eccellentissimo Presule fu ricevuto alla Stazione Ferroviaria dal Rev. Cappellano dell'Istituto, don Giacomo Fulle, mentre erano ad attenderlo all'ingresso del Collegio la Rev.ma Madre Generale, la

Madre Provinciale, varie Superiori, le Suore e le alunne.

Ossequiato dal Rev.mo Arciprete di Camogli, dal Clero presente e dalle Religiose Gianelline, S. Ecc.za riceveva l'omaggio floreale dalle mani di una bimba che con una graziosa poesia dava il benvenuto a nome di tutti.

Alle ore 10,30 fu celebrato il solenne Pontificale. La cantoria delle Suore diretta ed accompagnata all'armonium dall'Esimio Maestro Mons. Campodonico, intonava «l'Ecce Sacerdos Magnus» mentre S. Ecc.za faceva ingresso nella Cappella divenuta in tale occasione troppo piccola per contenere il numeroso popolo accorso alle sacre funzioni. Prima della celebrazione della S. Messa Mons. Vescovo compì la Incoronazione della Madonna. Era stato preparato un apposito Altarino sul quale posava l'Immagine della Vergine da incoronare. Il quadro della Madonna appariva incorniciato con tanta grazia di splendidi fiori e di luci. Dopo le belle preghiere liturgiche, S. Ecc.za posò sul capo della Vergine e su quello del Santo Bambino le auree corone, mentre erompeva festoso dal coro inno di gioia, un tripudio di cuori. Alla bella e commovente cerimonia erano presenti l'Ill.mo Signor Sindaco Comm. Avv. Mario Bertolotto, la sua gentile Signora Contessa Bianchi di Lavagna, altre Autorità e tutto il Rev.mo Clero di Camogli con a capo il Rev.mo Arciprete.

All'Incoronazione della Madonna seguì la solenne Messa Pontificale. La Cappella dell'Istituto preparata con tanto buon gusto per la solenne funzione adorna dei paramenti più ricchi, sembrava una piccola Cattedrale. Incanto di luci e profumo di fiori. La schola Cantorum composta dalle Suore Gianelline superò ogni aspettativa. Fu eseguita la Missa prima «Hortus conclusus» del celebre Maestro Mons. G.B.



Collegio delle Gianelline in Camogli



*Campodonico, Maestro di Cappella della Cattedrale di Chiavari.*

. Dopo il canto del Vangelo Mons. Vescovo tenne una eloquente omilia. Egli rievocò con vera arte oratoria l'opera centenaria delle Suore nell'Istituto di Camogli, la figura paterna e buona del santo Vescovo fondatore Antonio Maria Gianelli ed espresse la propria gioia per l'onore che a lui era stato concesso di poter incoronare la cara Madonna dell'Orto venerata nella nostra Chiesa.

Terminato il Pontificale si procedette allo scoprimento della Lapide commemorativa che per deliberazione del Consiglio Comunale in seguito a proposta del Signor Sindaco, venne murata all'ingresso dello Istituto come ricordo della centenaria e zelante attività delle Suore di N. S. dell'Orto a vantaggio della gioventù e della popolazione camogliese. Per lo scoprimento e la benedizione della Lapide, il Sindaco disse parole di elogio per le Suore che operarono tanto bene nell'Istituto e d'augurio alle presenti perchè continuino il loro apostolato di bene. Quanto bene in cento anni! Quanta fattiva operosità! A tale eloquente discorso si degnava rispondere lo stesso Monsignor Vescovo e ringraziava a nome della Rev.ma Madre Generale e di tutta la Congregazione per l'attestato di stima e di riconoscenza sprone a sempre maggiore atacrità nel fuluro.

Nel pomeriggio vi fu la chiusura delle feste centenarie. S. Ecc.za Monsignor Zuccharino, dopo aver amministrato il Sacramento della Cresima a cinque bambini dell'Istituto e rivolto loro parole di circostanza, tenne un brillante panegirico del Santo Fondatore intrecciando mirabilmente la vita del Santo con le glorie della Madonna dell'Orto Patrona e Madre della Congregazione.

Dopo di chè, sgorgò dal cuore dei presenti, che gremivano li sacro Tempio, festoso l'Inno di ringraziamento, il solenne "Te Deum" intonato dall'Eccellentissimo Presule. Fu ringraziato Iddio "pro universis beneficiis" che in cento anni di vita ha elargito ai suoi servi, ed in modo speciale alle Suore Figlie della Madonna dell'Orto che hanno potuto così far tanto bene in mezzo alla popolazione camogliese.

La Trina benedizione col Venerabile impartita da Mons. Vescovo chiudeva le celebrazioni, delle quali resterà indelebite il ricordo nel nostro cuore.

Ne vada il grazie riconoscente a Dio, alla Vergine Santissima ed a Sant'Antonio Maria Gianelli, ed un pensiero di gratitudine a S. Ecc.za Mons. Pietro Zuccharino, al Rev.mo Arciprete di Camogli e a tutto il Clero camogliese perchè hanno voluto decorare col loro intervento queste centenarie festività.

## 65° DI MATRIMONIO

Il 22 ottobre 1953 **Angelo Ambrogio** e **Sofia Bisso**, in ottime condizioni di salute e con la migliore serenità di spirito raggiunsero il 65° anno di matrimonio. La fausta rarissima ricorrenza fu festeggiata nella Chiesa parrocchiale di S. Rocco di Capodimonte con raccolta e pia funzione.

I venerandi sposi circondati dai figli, dai nipoti e da largo stuolo di parenti ed amici resero grazie a Dio ed alla cara Madonna della Salute ascoltando commossi le augurali parole di benedizione inviate loro dal Sommo Pontefice e dall'Eccellentissimo Monsignor Chiocea, Vescovo di Foligno.

Ai festeggiati inviamo i nostri cordiali auguri.



# OFFERTE

## Pro Santuario

*Offrono:* Genè Casalini, New York doll. 5 - N. N., New York doll. 2.

*Offre L. 10.000:* Gorgoni Teresa, Milano.

*Offrono L. 5.000:* Famiglia Cichero Bozzo - N. N. - Repetto Dante, marittimo.

*Offrono L. 2.000:* Bartolomeo Revello, S. Margherita L. - Macchiavello Bartolomeo, navigante. - Miglianelli Martini - M. G. S. - Goeta Giuseppe Roma - S. M., Ruta - In memoria def.to Razeto Francesco, la figlia Maria, Cava dei Tirreni - Asareto G. Battista, Genova - Sposi novelli Reati Carlo ed Emilia, Genova - Poderzani Arduino c Luciana.

*Offre L. 2500:* Alice Giudice Levanto.

*Offrono L. 1.500:* Bianca Fortunata Revello, S. Margherita L. - Olivari Margherita, Marsiglia.

*Offrono L. 1.000:* Oneto Giovanni in memoria def.ta sua Madre - Antonietta Razeto ved. Maria Porlezza Martinelli, Ruta - Oneto Pellegrina, Genova - Renata Polacci, Mestre - N. N. - Maiolo - Gallo Grizaue - Olivari Marinaccia - Angelina Razeto - Gelosi Concetta - P. D. - M. L. T. - Avegno Rina, Oxilia - In memoria di Bertocci Bartolomeo - N. N. - Mortola Giacomo Cap. Figari Gio Batta - Aste Pietro - Mezzano Celeste - R. R. - Famiglia Coppola, Genova Noemi Brusco - Vexina Francesca - M. P. - Alberti Angelitta - Rev.mo Maccè Giuseppe Arciprete - Nicolò Fasce, Brizzolara - Barone Mary e Vittorio - Almaviva Maddalita - Degregori Pina - Mons. Stefano Olivari - Silvio e Dina Pastorino - Beby Ferrari - Avv. Giuseppe Capponi, Genova.

*Offrono L. 500:* Molinari e Botta - Saracco Ottavia - Mons. Emanuele Rossi, Genova - N. N. - Famiglia Torre, Genova - Bruzzone Emilia in Costanza, Genova - Famiglia Ferreccio, Torino - Oneto Enrica Figari, Aosta - Giulia Figari in Vago - Aste Antonietta - In memoria di Gazzale Caterina i figli Maria e Giovanni Bozzo - Gartelli Aldo - Degregori Pina - Poggi Maria, Roma - Dondero Filippo.

*Offrono L. 300:* Cartasegna Edoardo - Rev. Aste Andrea, Pegli - Venturi Caterina, Genova - Olivari Gio Batta, Boston.

*Offrono L. 200:* Lagomarsino Emilia e nipoti - Nico Olivari, navigante.

*Offrono L. 100:* Lavarello Prospero, Pietra Ligure.

*Nota.* - Da New York i Sigg.ri Maney - Li-

guori a mezzo del Sig. Gio Batta Casareto hanno offerto dollari. 10 per funzioni di suffragio di Michele e Katherina Gentile.

## Pro Bollettino

*Offre L. 5.000:* Falconi Antonio, Napoli.

*Offre L. 2.000:* Gerolamo Schiaffino fu Prospero, Bogliaseo - Maria Anna Casareto, New York.

*Offre L. 1.500:* Bartolomeo Revello, S. Margh. L. - Maria Gazzale ved. Peragallo, S. Margh. Lig.

*Offre L. 1.000:* Chiesa Prof. Gio Bono, Genova - Renata Polacci, Mestre - Luisa Bertolotto Tossini - Padrini Ada - Olivari Prospero, Ruta - Famiglia Falda Bonelli, Rivoli - Razeto Bozzo Francesca, Genova - Razeto Angelino Anna, Genova - Schiaffino Adelaide Maini, Genova - Famiglia Chiesa, Boschetto - Can.co Prospero Costa, Genova - Rev.mo Arciprete Maccè Giuseppe - Mario e Maria Falconi, Cava dei Tirreni - Olivari Francesco - Domenico Vivaldi - Pini-Geronima - Crovari Maria ved. Repetto, Genova.

*Offre L. 800:* Dapelo Emiliana.

*Offrono L. 500:* Perroni Rosina, Genova - Quarantelli Vittorio - Oneto Pellegrina, Genova - Cap. Antonio Schiaffino - Sorelle Vago - Mons. Giovanni Scapinelli, Roma - Suor Aste Dismina, Strevi - Brenno Lucia Albonico, Como - Ferreccio Emanuele, Torino - Oneto Enrica Figari Aosta - Famiglia Figari, Genova - Caecios Antonietta, Ruta - Turarolo Angelo, Genova - Famiglia De Ferrari - Olivari Ines - Marini Nicolò, Genova - Fassio Angela fu Agostino - Triulsi Rosetta Brigueti, Genova - Maria Olivari Massari, Lavagna - Famiglia Molino - Avegno Rina, Oxilia - Cecilia Polleri, Pegli - Tavello Teresa, Novi Ligure - Cav. Omezzoli Antonio, Roma - Pisani Francesca fu Vincenzo, S. Piero in Campo - Poggi Maria, Roma - Poppiano Roberto, Cicago - Olivari Tossini Maria - Massa Elisa - Famiglia Lasagna - Riva Angela - Luigi Alessio - Nicolò Fasce, Brizzolara - Ravera Itala, Rivarolo Ligure - Biancotti Adolfo - Bertocci Ilide - Cap. Prospero Pastorino - Maria Mortola ved. Bertolotto - Marietta Olivari.

*Offre L. 400:* Ninetta Bertolotto - Famiglia Simonetti - Cavassa Ida ved. Podcstà, Genova - Famiglia Marini, Imperia.

*Offrono L. 300:* Beretta Emilia, Bana - Cichero Linda - Avegno Caterina - Lena Schiappa casse - Govrani Maria - Brinzo Bernardo - Venturi Carolina - Antonio Schiaffino, Genova - Dellacasa Enrica - Schiaffino Gigia - Olivari Gio Batta, S. Rocco - Massa Caterina - Pessagno Antola Maria, Arzeno - Bozzo Antonietta, Genova - Galvano Grazia.

*Offre L. 250:* Marini Adelina, S. Margherita Ligure.

*Offrono L. 200:* Marini Angela, Genova - Fa-

miglia Lagnu, Ruta - Malerba Anna, Genova - Bozzo Giovanni, Buenos Ayres - Famiglia Camozzi - Bersani Maria - Simonetti Clea - Maggiolo Prospero, Ruta - Cacciogli Silvio, Bargone - Oneto Maria - Passalacqua Ellettra - Avegno Anna Rosa e Prosperina.

*Offre L. 100:* Ansaldo Mariquita.

### Offerte dei fanciulli ascritti alla particolare protezione di N. S. del Boschetto

*Offre L. 5.000:* Schiaffino Pier Franco di Rocco, 1<sup>a</sup> Commione.

*Offre L. 1.500:* Figari Nicoletta.

*Offre L. 1.000:* Antola Angelo Prospero - Mortola Emanuele e Maria - Torre Fortunato di Armando - Orlando Angelo Clara - Fratelli Martini - Olivari Antonio.

*Offrono L. 500:* Caccas Franca di Orietta - Schiaffino Giuseppina ed Emilia - Olivari Eraldo ed Alice - Triulzi Massimo, Genova - Tavella Giorgio, Novi Ligure.

*Offrono L. 400:* Oneto Rosa Carmen e Dino.

*Offrono L. 200:* Avegno Anna Rosa e Prosperino.

NOTE: 1°. Le offerte sopra descritte si riferiscono ai mesi di agosto, settembre, ottobre corr.te anno.

2°. Rinnoviamo vivo appello a tutti i devoti della Madonna del Boschetto a voler essere generosi nell'offrire al Santuario il loro pecuniario aiuto perchè urge il pagamento dei debiti contratti nell'acquisto della casa ex Convento e per le impellenti opere di manutenzione del caro sacro edificio.

## Dati demografici della Città

### Sorrisi d'Angelo

Sottotetti Carla Maria di Dr. Ernesto - Ruta, via Aurelia 128 (31-8-1953).

Rossi Matilde di Pietro - Aurelia 42 (3-9).

Loi Maria Luisa di Francesco - via S. Bartolomeo 15 b (8-9).

Barberi Gabriella di Giambattista - San Rocco 47 (9-9).

Barletta Bruna di Giovanni - via di mezzo 45 (25-9).

Drovandi Iginia Bruna di Giulio - via Aurelia 100 (27-9).

Repetto Giuseppe Mario di Emanuele - corso Mazzini 34 (29-9).

Cazzulino Enrico Pietro di Ercole - via P. Schiaffino 26 (30-9).

Fondelli Maria Paola di Giorgio - corso Mazzini 7 (7-10).

Rodino Teresa di Angelo - via Priaro 6 (12-10).

De Palo Antonio Damiano di Francesco - Ruta, via Priore 22 (18-10).

Mortola Carla Giovanna di Gio Batta - corso Mazzini 96 (21-10).

Ogno Grazia di Gio Batta - corso Mazzini 96 (20-10).

Indelicato Gaetano Maria di Sergio - corso Mazzini 96 (21-10).

Bozzo Concettina di Angelo - San Rocco, via S. Nicolò 9 (24-10).

Verdina Irma Angela di Giovanni - corso Mazzini 96 (28-10).

Olivari Giuliana di Giovanni Battista - corso Mazzini 96 (26-10).

Fabris Rosj di Giovanni Battista - corso Mazzini 96 (4-11).

Rum Maria Luigina di Antonio - via Garibaldi 72 (8-11).

Camporini Cristina di Giorgio - corso Mazzini 96 (19-11).

Piui Danilo di Vittorio - via Garibaldi 2 (22-1).

Romano Giuseppe Mario di Alessio - corso Mazzini 96 (19-11).

### Nati occasionalmente in altri comuni

Mortola Paola Dina di Giuseppe - Recco (23-8-1953).

Cuneo Maria Faustina di Dr. Fortunato - Genova (30-6).

Schiaffino Giuseppina Maria di Prospero - Genova (15-8).

Noris Claudio di Gian Carlo - Genova (29-8).

Cattoni Enrico di Domizio - Genova (15-9).

Olivari Antonio Franco di Prospero - Genova (25-9).

Fucilli Rosa di Francesco - Genova (6-10).

Caguone Gianni Mario Pietro di Pier Luigi - Chiavari (19-10).

Pollice Mariagrazia di Gennaro - Pisa (24-10).

Passalacqua Flavia di Giovanni - Genova (20-10).

Maino Rossella di Roberto - Milano (10-1).

### Fiori d'arancio

Schiappacasse Giuseppe fu Andrea e Gonzato Maria di Giuseppe - Parr. S. Rocco (29-8).

Carbone Nicolò fu Lorenzo e Mortola Anna Maria di Andrea - Parr. S. Rocco (12-9).

Olivari Gio Batta di Gerolamo e Cichero Maria Maddalena di avv. Paolo Luigi - Parr. S. Maria (26-9).

Bolelli Augusto di S. Vittorio e Figari Angela di Bartolomeo - Parr. S. Maria (3-10).

Bellagamba dr. Francesco fu Fortunato e Poli

Domenica fu Enrico - Parr. S. Maria (4-10).  
 Patito Enrico di Salvatore e Schenone Maria di Luigi - Parr. S. Maria 18-10.  
 Podenzani Ardoino fu Augusto e Beggiato Luciana di Giovanni - Parr. S. Maria (26-10).  
 Mortola Nicola di Carlo e Bozzo Adriana di Luigi - Parr. S. Maria (8-11).  
 Cerulli Mario Michele di Stefano e Torre Rosa fu Armaudo - Parr. San Rocco (7-11).  
 Passalacqua Giuseppe fu Guido e Mortola Luigia fu Emanuele - Parr. S. Maria (21-11).

#### *In altri comuni*

Costi Romano di Luigi e Costa Angela Rosa di Rosa - Chiavari, Parr. S. Giovanni Battista (13-9).  
 Fabiola Prospero fu Nicomede e De Barbieri Maria Luisa di Antonio - Rapallo, Santuario di N. S. Montallegro (3-9).  
 Bozzo Giuseppe di Antonio e Calcei Ines di Dante - Recco, Parr. S. Martino di Polanesi (27-9).  
 Coriani Alfeo di Domenico e Cecchelanì Gina di Pietro - Villaminazzo - Parr. di Coriano (3-10).  
 Mundola Andrea fu Francesco e Rossi Lidia di Giuseppe - Genova, parr. S. Antonio di Boceadasse (24-4).  
 Naldi Ferdinando di Cesare e Gruzza Anna di Eugenio - Salsomaggiore, Parr. San Vitale (24-10).

#### *All'estero*

Riotti Giacomo di Natale e Monteverde Isolina di Antonio - Valparaiso (7-12-1911).

### **All'ombra della Croce**

Chittò Dorina Teresa fu Giuseppe, casalinga, anni 52, ved. Bartolomeo Salvatore - via Garibaldi 98 (5-9).  
 Negri Angiolina fu Giovanni, casalinga, anni 71, moglie di Borghi Carlo - via San Bartolomeo 8 (13-9).  
 Oneto Giuseppina fu Francesco, casalinga, anni 51, nubile - Ruta, via Romana 72 (20-9).  
 Bertolotto Giacomo Emanuele fu Giuseppe, anni 78, capitano maritt., marito di D'Aste Geronima - via Figari 13 (21-9).  
 Sessarego Gio Batta Agostino fu Michele, contadino, di anni 82, ved. di Capurro Angela - via Pissorella 13 (2-10).  
 Mortola Maria fu Lorenzo, casalinga, di anni 87, ved. di Mortola Prospero - San Rocco, via S. Nicolò 4 (4-10).  
 Olivari Gio Batta fu Giacomo, capomastro, anni 73, celibe - Ruta, via Aurelia 103 (4-10).  
 Alessio Domenico fu Giovanni, ragioniere, anni 46, celibe - via Garibaldi 11 (5-10).  
 Schiappacasse Caterina fu Giuseppe, casalinga, anni 85, ved. Revello Emanuele - San Rocco via Mortola 24 (7-10).  
 Manzini Enrico fu Pompeo, pensionato, anni 68, marito di Fantini Amelia - via L. Bozzo 8 (11-10).  
 Mortola Francesco fu Simone, pescivendolo, an-

ni 70, marito di Bozzo Maria - via Porto 24 (17-10).  
 Viacava Andrea fu Pasquale, anni 73, pescatore, ved. Bozzo Angiolina e ved. 2° Mortola Teresa, via Porto 17 (21-10).  
 Schiaffino Caterina fu Rocco, casalinga, anni 85, ved. Bozzo Fortunato - via Ruffini 5 (24-10).  
 Mortola Rosa fu Giuseppe, casalinga, anni 85, ved. Oreggia Luigi - Ruta, via Romana 101 (1-11).  
 Costa Emanuele fu Gerolamo, pensionato, anni 87, ved. Felugo Annunziata - Ruta, via Molfino 65.  
 Mibelli Giuseppina fu Giovanni, casalinga, anni 89, moglie di Vianello Luigi - via Repubblica 18 (6-1).  
 Gazzale Fortunato fu Gio Batta, anni 81, celibe - Ruta, via Lagno 8 (10-11).  
 Gandolfo Fortunato fu Agostino, pensionato, anni 81, ved. Massa Francisca - via P. Schiaffino 4 - (13-11).

#### *In altri comuni*

Cicala Antonietta fu Giovanni, casalinga, anni 59, moglie di Pirazzoli Antonio - Chiavari (16-10-53).  
 Debernardis Bernardo fu Domizio, anni 70, celibe - Genova (23-9).  
 Canepa Gaetano fu Antonio, anni 51, pensionato, marito di Tuchten Maria - Genova (14-10).

#### *All'ospedale*

Fabris Angelo fu Luigi, di anni 31, operaio, marito di Figallo Zoraide (12-9).  
 Olivari Teresa Rosa fu Giacomo, benestante, anni 78, ved. Repetto Prospero (2-10).  
 Schiaffino Anna fu Giuseppe, casalinga, anni 72, nubile (12-11).  
 Pace Francesco fu Antonio, benestante, anni 67, celibe (13-11).

#### *Alla casa di riposo gente di mare*

Giaretta Candido fu Gerolamo, cameriere, anni 56, marito di Monegatto Giulia ((6-11).

#### *All'estero*

Figari Nicolò fu Giovanni Battista, anni 87, ved. Filippucci Margherita - Stambul 16-4-1953).  
 Massa Pellegrina fu Erasmo, anni 81, ved. Pietro Bogliolo - Cannes (15-5-1953).  
 Ansaldo Simone Nicolò fu Prospero, impiegato, anni 52, celibe - Eva Peron (Buenos Aires) (25-12-1945).  
 Ansaldo Francesco fu Prospero, anni 57, celibe - Eva Peron (Buenos Aires) (7-9-1951).  
 Monteverde Isolina fu Antonio, anni 59, casalinga, ved. Riotti Giacomo - Valparaiso (14-5-1952).  
 Schenone Giuseppe Felice fu Nicolò, anni 68, commerciante, marito di Benvenuto Adelina - San José (Venezuela) (10-1-1952).  
 Oneto Prospero Antonio di Luigi, anni 22?, autiere del 9° Regg. Autieri, celibe - Russia (17-11-1944).

# RASSEGNA CITTADINA

## Il Crocifisso nell'Aula del Consiglio Comunale

Con una cerimonia solenne ed austera, che rimarrà storica negli annuali della Città, il 19 settembre 1953, alle ore 17 S. Em. il Signor Cardinale Giuseppe Siri, Arcivescovo di Genova ha benedetto l'artistico Crocifisso che su proposta della Giunta Comunale, il Consiglio Comunale ad unanimità ha deliberato di collocare nell'Aula Magna delle sue sedute. Erano presenti il Sindaco Avv. Comm. Mario Bertolotto, la Giunta comunale al completo numerosi Consiglieri, il Prefetto di Genova S. E. dott. Federico Solimena, l'On. Avv. Paolo Cappa, il Comm. Giacomo Costa Presidente dell'Azione Cattolica, tutto il Clero del Vicariato con a capo l'Arciprete Can. Prof. Giuseppe Macciò, le Associazioni Cittadine, le Scuole, le Istituzioni Religiose, le Opere Pie, tutte le autorità civili e militari e numeroso popolo.

Il Sindaco con nobili parole ha illustrato il significato dell'atto che si stava compiendo. Il Crocifisso, ha detto, è simbolo di unione e di fede che anima l'intera cittadinanza. Ha ricordato l'opera svolta dal Card. Siri in preziosa collaborazione del compianto suo predecessore il Card. Pietro Boetto per far cessare l'estrema vendetta nemica e salvare la terra genovese da sicura rovina nel tragico aprile 1945 ed ha espresso all'amatato Presule dell'Archidiocesi il profondo ringraziamento dei camogliesi. Ha quindi parlato l'Em.mo Arcivescovo che ha ricollegato l'odierno significativo rito colla storia di Camogli, storia di un popolo di marinai e di religiosi che dalla fede ha saputo trarre la forza per il suo progresso e per la sua fortuna. Ha salutato con piacere l'atto dell'Amministrazione Civica che con tale gesto si è resa perfettamente interprete dell'anima del popolo ed ha chiuso auspicando alle miglior fortune della Città.

Mentre il Cardinale officiava il sacro rito, dalla scalea del palazzo si levava un canto melodioso eseguito dal Collegio degli Olivetani; le note del « Christus vincit, Christus regnat, Christus imperat » si diffondevano nell'aula tra la generale commozione accompagnando l'ampio gesto del Presule benediciente.

Il Corpo Bandistico dei Garaventini di

Genova schierato davanti all'atrio del Palazzo Comunale ha salutato all'entrata ed all'uscita il Cardinale con l'Inno di Mameli.

Nella fausta circostanza è stato inaugurato il registro delle firme autorevoli ed il Cardinale vi ha scritto nella prima pagina il seguente pensiero. « A Camogli nel giorno in cui il Crocifisso è asceso alla gloria della sua aula consigliare, segno di unità e di pace, il mio augurio di continuare le sue migliori cristiane tradizioni per continuare altresì le sue migliori fortune ».

Così in tutte le aule degli uffici comunali, fin'ora privi, sono stati affissi i Crocifissi e l'avvenimento ha lasciato nella cittadinanza il più duraturo ricordo.

## Mostra degli ex-voto

All'Ambrosianum di Milano è stata organizzata una singolare mostra, prima del genere: gli ex-voto dei Santuari dell'Alta Italia. E' riuscita una rassegna di oltre 300 tavolette rilevate da 40 Santuari. Ne è venuta fuori una originale raccolta di ingenuità incantevole, di fede semplice, di pittura popolare, che pur nel linguaggio sgrammaticato di un'arte rudimentale ha espresso un contenuto vivo e vissuto di fede, di umanità e di preghiera.

Questa Mostra ha voluto essere un richiamo all'attenzione del pubblico su alcuni valori d'arte figurativa finora dimenticata, ponendo una premessa ad un più approfondito ed ampio esame ed è stato un richiamo utile per non disprezzare e non disperdere nell'incuria questa ricca Documentazione di fede, di storia, di costume, di iconografia che è patrimonio dei nostri Santuari.

Anche il nostro Santuario tipicamente marinaro vi ha partecipato con vari quadri che hanno opportunamente messo in rilievo la sua caratteristica di Santuario della Gente di mare.

## Il Consiglio Comunale

Nella seduta del 23 settembre u.s. è stata deliberata la vendita alla Cassa marittima Tirrena di un appezzamento di terreno comunale lungo il torrente Gentile tra Via Garibaldi e Via Nicolò Cuneo per la costruzione di un edificio destinato in parte ad Am-

bulatorio per i marittimi e le loro famiglie ed in parte ad abitazioni. Si è deliberata la costruzione di gabinetti di decenza per le Scuole Elementari maschili nell'intercapedine tra il palazzo Comunale e Via XX Settembre secondo il progetto dell'Ing. Renzo Picasso. Si sono approvati i maggiori lavori per l'ampliamento di gabinetti pubblici al porto e si è conferito incarico all'Architetto Ginatta e a l'Ing. Picasso di allestire un progetto di massima per la costruzione di una piscina natatoria sulla spiaggia ed una relazione tecnica sulla possibilità di impiantare una piscina in località «Lazza».

### In onore di Suor Pierina Carrosio

Madre Pierina delle Figlie della Misericordia ha festeggiato il 50° di sua professione religiosa ed il 40° anno di insegnamento. Le care date sono state celebrate nell'Asilo Infantile dove per lunghi anni essa dedicò mente e cuore per far crescere buoni e virtuosi i numerosi bimbi della nostra città.

Nel Salone Parrocchiale si svolse una riuscita Accademia con concerto. Il Sindaco Avvocato Comm. Mario Bertolotto ha offerto a nome di Camogli una medaglia d'oro alla festeggiata rivolgendole commoventi parole di felicitazione e di augurio. Il Rev.mo Arciprete Can. Prof. Giuseppe Macciò espresse la riconoscenza della Parrocchia per la lunga e proficua missione educativa leggendo il telegramma di benedizione del Santo Padre. Sono intervenuti alla festa il Presidente dell'Asilo Comm. Giuseppe Bozzo, Mons. Giacomo Crovari, Assessori e Clero,

moltissime personalità e grande parte della popolazione.

### L'ampliamento dell'Ospedale

Nell'ottobre scorso l'Amministrazione dell'Ospedale ha fatto acquisto di una proprietà confinante per procedere all'ampliamento dell'edificio ospedaliero. Il fondo «ingrandimento e riparazioni straordinarie dell'Ospedale» grazie all'oculata e saggia amministrazione presieduta dal Direttore di Macchina Simonetti Emanuele, è stato portato da un milione di titoli a L. 24.680.000. Il progettato ampliamento deliberato dalla Direzione e approvato dal Prefetto trovò presso il competente Ministero. Per costruire i padiglioni collegati coll'attuale edificio la Direzione ha acquistato un appezzamento di terreno olivato di mq. 1460 con entrostante casa colonica di tre piani al prezzo globale di 5 milioni. La delibera è stata approvata dall'autorità tutoria. L'operazione è veramente utile e redditizia.

### Mostra del consorzio autonomo del porto di Genova

Alla mostra marinara organizzata dal Consorzio ed ottimamente riuscita la nostra Città ha partecipato con diversi modelli di barche a vela di antico stampo prelevati dal nostro Museo. Essi sono stati particolarmente ammirati dai numerosi visitatori e citati per la loro preziosa storia. Con gentile gesto il Consorzio li ha poi restituiti donando le pregevoli custodie appositamente costruite e si possono ammirare oggi nel palazzo Comunale.

---

Il Sindaco conferisce a Suor M. Pierina la Medaglia d'oro offerta a nome della cittadinanza.

---





### **Primario Chirurgo**

*Il nostro concittadino, l'Illustre Prof. Nicolò Maggi che ha conseguito recentemente per concorso il posto di Primario Chirurgo nell'Ospedale Civico di Rapallo, è stato in questi giorni chiamato altresì a coprire il posto di Primario Chirurgo all'Ospedale "Vittorio Leonardi" di Chiavari.*

*Nel lasciare perciò per le sue nuove ed importanti mansioni professionali la cara Camogli, Egli desidera esprimere a nostro mezzo la sua affettuosa e simpatica gratitudine ai concittadini che sempre gli hanno dato prova di tanta stima e benevolenza.*

*E noi porghiamo all'Esimo Professore le nostre più vive congratulazioni per gli importanti incarichi che gli sono stati affidati augurando sempre maggiori successi.*

## *Un ricordo:* **una proposta**

Quand'io ero men che ragazzo (e purtroppo son passati molti anni) c'era al Santuario del Boschetto un museo o, per maggiore esattezza, una galleria di quadri. Allora forse non la si chiamava così, nè si pensava che ci potesse essere qualche quadro di valore tra i numerosi ex voto. Tutte quelle tele, con navi in balia della tempesta, con onde gigantesche, con cieli balenanti di lampi e minacciosi di morte, con naufraghi sperduti all'a deriva, con incendi e tormento, con maremoti e fortunali di tutti i mari e di tutte le latitudini; tutte quelle pitture, forse di incerta mano ma di sicura fede, stavano allora raccolte in quella specie di corridoio aperto od ambulacro per cui si accede ancora dalla piazza alla sacrestia o, per Natale, al Presepio. I più giovani di me certo non lo ricordano, perchè appena appena questa visione riaffiora alla mia mente dalle lontane ombre dell'infanzia, quando quegli ex voto parlavano a me e ai miei coetanei non tanto di fede quanto di avventura, di intrepidezza, di ardimenti.

Oggi nessuno più li vede anche se allora qualcuno li guarda: stanno infatti, quei testimoni di tante vere gesta, ap-

pesi troppo in alto, gli uni sugli altri, sopra un cumulo di seggiole, vicini all'altare della Madonna (è vero) mai in un'ombra tale che si confonde con la tenebra.

Se tornassero al posto di prima? sotto lastre di vetro convenientemente sistemate per difesa dagli elementi e dalle mani dei fanciulli e dei fanatici collezionisti? Finalemente quelle immagini tornerebbero a vivere dopo un letargo di tanti anni; tornerebbero soprattutto (quel che più conta) a ripetere le lodi della Madonna, riecheggiando, dei nostri antenati, una Fede di cui noi oggi, purtroppo, sentiamo, più che la presenza viva, il rimpianto e il bisogno.

E' di questi giorni l'inaugurazione in Milano d'una mostra di ex voto raccolti da molte Chiese e Santuarii d'Italia; i raccoglitori, i selezionatori saranno venuti a Camogli, saranno saliti al Boschetto? Lo dubito; e se pure lo avranno fatto, ben poco avran visto di quei ex voto nostri, di argomento marinaro quasi tutti, con la Madonna del Boschetto sù, in un angolino, che placa la tempesta o afferra un naufrago o spegne un incendio o conforta un ferito o rasserena il cielo. Ora, in un'epoca di sorridente scetticismo, sono convinto che i prodigi del Cielo e la Fede degli uomini (anche se espressa ingenuamente, anche se suggerita da un impeto di riconoscenza più che da una logica conquista o da una tormentosa ascesi) non debbono rimanere nell'ombra, anche se si tratta della ombra mistica di un Santuario.

Nessuno pensi o abbia il timore che si proponga qui di mescolare il sacro col profano, di sfruttare testimonianze di fedeli per finalità turistiche o commerciali; si riporteranno alla luce espressioni generose d'un sentimento che omora tutta Camogli.

Dunque, la proposta è lanciata per chi vorrà coglierla, discuterla o respingerla: comunque, a me sarà sufficiente premio essermene fatto araldo e paladino.

9 aprile 1953

CARLO DAPELO

Genova - Via Nello Cosselli 13-22

## NECROLOGI

Alle ore 21 del giorno 13 marzo 1953, munito dei conforti religiosi, dopo una vita tutta dedicata al lavoro e alla famiglia, è mancato all'amore dei suoi cari

### ROMANO MACCHIAVELLO

pensionato della Marina Mercantile. Nato a Sori il 5-10-1873, fin da giovanetto, essendogli venuto a mancare il padre, prese la via del mare. Di carattere buono ed affabile, sin da allora era stimato da quanti lo conoscevano. Provetto nostromo, era ricercato dai più noti Armatori per le sue doti marinare, in special modo per la navigazione a vela prima e a vapore poi, quando si trattava di intraprendere lunghi viaggi e doppiare il Capo di Buona Speranza, dando prova in ogni occasione del suo coraggio e perizia, rafforzati dalla fede nella Madonna del Boschetto.

I figli ed i nipoti si raccoglievano spesso intorno a lui per sentire dalla sua viva voce le avventurose traversate dei mari e degli oceani che più volte misero la sua vita in serio pericolo.

Ritiratosi dal mare, dopo ben quarant'anni di effettiva navigazione, ancora per molto tempo prestò la sua opera sempre in servizi marittimi, finchè dovette fermarsi nella sua casa per un'infermità alle gambe che lo rese quasi immobile sino alla fine dei suoi giorni.

Preghiamo la Madonna del Boschetto, verso la quale questo suo figlio ebbe grande fiducia e devozione, perchè ottenga pace eterna alla sua anima eletta.



eccezionale ed encomiabile. Rimasta sola si ritirò in un piccolo appartamento e nella solitudine trascorrevano i giorni nelle modeste faccende domestiche e nelle prolungate preghiere.

Devotissima a N. S. del Boschetto ne frequentava assiduamente il Santuario.

Alla nipote Angela Castellano, ai parenti tutti condoglianze cristiane.



Il 24 agosto c.a. si spegneva santamente in Camogli

### LUIGI MARIA BOSELLI

fu Angelo.

Nacque a Ponte dell'Olio (Piacenza) il 16 marzo 1868. All'età di due anni fu condotto a Camogli ove si erano trasferiti i suoi genitori, e qui trascorse la sua infanzia. Ancora in tenera età, secondo il costume dei tempi, fu imbarcato come mozzo sui velieri con i quali compì lunghi e avventurosi viaggi.

Arruolatosi nella Marina Militare vi raggiunse il grado di Capo Nocchiere di 1ª classe.

Collocato a riposo, ebbe impieghi di fiducia presso la Sicula Americana prima, e presso la Società di Navigazione Italia dopo.

Trascorse serenamente la sua vecchiaia apprezzato da quanti lo conobbero, per il suo animo buono e generoso.

Morì all'età di 85 anni amorevolmente assistito dalla consorte Palmira Olivari e dalla nipote che addoloratissime lo piangono.

Doni il Signore alla sua anima eterna pace.



### OLIVA TERESA

a novant'anni il 12 giugno 1953 lasciava questa terra per l'eternità.

Nacque a S. Martino d'Albaro in Genova, ma da 60 anni ormai abitava in Camogli nei pressi del Santuario. Per ben 45 anni prestò servizio in casa dell'Armatore Olivari Gaetano, con una dedizione ed amore veramente



Con la pace e la serenità del giusto, il 27 agosto 1953 ad ottanta anni, si addormentava nel Signore

### BERTOCCI BARTOLOMEO

Maresciallo della R. Marina.

Nato a Sessa Aurunca in Provincia di Roma, trascorsa la fanciullezza a Gaeta, fin dai 14 anni intraprese a navigare con



l'allora fiorente marina velica per i lunghi viaggi transatlantici. Compiuto il servizio militare scelse il suo ingaggio nella R. Marina, raggiungendovi il grado di maresciallo ed ottenendone la Croce al merito per la sua fedele e retta permanenza di 25 anni. Imbarcato sulla R. Nave Puglia, partecipò alla guerra russo giapponese. Prese pure parte alla prima guerra mondiale e decorato della Croce di Guerra. Gli fu pure assegnata la medaglia d'oro 1° grado per lunga navigazione.

Da oltre 38 anni risiedeva in Camogli conducendovi una vita di esemplare padre di famiglia, di onesto cittadino e di religioso praticante. Fu fervente confratello della Confraternita dei SS. Prospero e Caterina ed attivo socio del Gruppo Parrocchiale di Azione Cattolica. Quasi ogni giorno saliva al Santuario per salutare e pregare la Madonna del Boschetto alla quale affidava se e tutta la sua famiglia.

Alla Consorte Sig.ra Elide, ai figli ed alle nuore l'espressione del nostro cristiano cordoglio.



Il 21 settembre 1953, assistito amorevolmente e con tanta cura dai suoi familiari, dopo lunga malattia, rendeva la sua anima a Dio

**BERTOLOTTO  
GIACOMO**

fu Giuseppe.

Capitano Marittimo  
Tenente di Vascello  
R. N.



Nacque a Camogli

il 26 giugno 1875 da una famiglia di profondi sentimenti religiosi che diede alla Chiesa uno zelante Sacerdote. Imparò perciò fin dall'infanzia il vivere cristiano e ne fece norma di sua vita, ed attinse dagli insegnamenti materni quella fede viva e profonda che lo accompagnò nel corso della sua esistenza terrena.

Fu un navigante di antica tempera che portò sempre nella vita marinara quella rettitudine e quella onestà che lo resero stimato da tutti.

Uomo dedito alla famiglia, nella quale trovava l'unica sua gioia. Fervido praticante dei doveri religiosi, finché le condizioni fisiche glielo permisero, ogni domenica scendeva al Santuario del Boschetto ad ascoltare la S. Messa e ad accostarsi alla S. Comunione, e lasciò così quasi un monito ai figli perché ne seguissero l'esempio.

Iddio e la Vergine Santa vollero premiare questa sua pietà dandogli il conforto dell'amore e dell'assistenza premurosa della moglie e dei fi-

gli che nutrivano per lui un affetto fatto di venerazione.

Ora gode lassù la pace dei giusti e segue con la sua preghiera presso il trono di Dio quanti sulla terra gli vollero bene.

Alla moglie ed ai figli che tanto hanno sentito lo strazio di questa separazione, alla sorella ed ai familiari tutti rivolgiamo le nostre condoglianze, unite alla preghiera di suffragio per l'Anima del caro Estinto.



Quando il Signore lo chiamò a Sè lo trovò preparato perché aveva accettato il dolore con rassegnazione, e se da qualche anno i suoi occhi erano spenti alla luce di quaggiù perché colpito da cecità, egli sapeva guardare però alla luce dell'al di là, vivificato da quella fede che irrobustì



tutta la sua vita cristiana.

**AGOSTINO G. B. SESSAREGO**

lasciò questa terra per il cielo il 2 ottobre 1953. Egli nacque a S. Apollinare di Sori il 16 giugno 1871, ma fin da giovane venne a dimorare nella nostra Camogli e si dedicò al lavoro agricolo. Fu lavoratore indefesso, capace, ed educò al lavoro la sua numerosa prole. Di fermi sentimenti cristiani era pure iscritto alla Congrega dell'Addolorata presso il Santuario della Madonna del Boschetto.

Il 23 ottobre 1948 ebbe la gioia di celebrare l'esu enozz ed'oro, ed in tale occasione fu confortato da una speciale Benedizione Papale.

La sua sposa, la buona Angela Capurro, dopo tanti anni di sofferenze le fu rapita dalla morte circa due anni fa. Ora egli andò a raggiungerla

I suoi figli, che lo curarono con tanto amore, nell'eternità.

gli furono intorno per ricevere quaggiù l'ultima sua benedizione. Ebbe allora un sorriso per tutti, e specialmente ricordò colui che gli stava lontano, il figlio Giuseppe, dimorante in America.

Così si spense, ma dal cielo ora veglia paterno sulla sua famiglia che tanto ha amato.

Ai figli ed ai parenti tutti le nostre cristiane condoglianze.

## In memoriam



Mons.  
**LAZZARO  
DE SIMONI**

E' deceduto in Genova, dove era nato nel 1879, proprio nel 50° anno del suo Sacerdozio. Ordinato Sacerdote nel 1903 fu Vice Rettore del Santuario di N. S. del Boschetto, e tutti ricordano ancora l'amato « Prè Lazzau ». Dedicò tutta la sua vita alla Senola, al giornalismo ed al ministero. Fu Cappellano di numerose Congregazioni Religiose; insegnate per decenni nelle Scuole Elementari di Genova; ricercatore intelligente di storia e di memorie civiche. Fu nominato Membro della Società Ligure di Storia Patria, dell'Accademia Li-

gure di Scienze e Lettere, dell'Istituto di Studi Colombiani, dell'Accademia Ligustica di Belle Arti ed Ispettore Onorario per i Monumenti della Liguria. Lascia un'opera in due volumi « Le Chiese Genovesi ».



Ricorrendo il 17 ottobre 1953 il terzo anniversario della lacrimata morte di

**ONETO NICOLA**

la sua famiglia, che ogni giorno l'ha presente nel ricordo e con immutato affetto ha voluto suffragarne l'anima benedetta con pia funzione al Santuario di N. S. del Boschetto.



Il 21 ottobre 1953 sesto tristissimo anniversario della morte del compianto ed indimenticabile

**Dott. G. MARCO SCHIAFFINO**

la moglie Antonietta Razeto con immutato dolore lo ricorda a tutti quelli che gli vollero bene. Per lui la nostra preghiera di suffragio.

*Quotidianamente al Santuario si innalzano preghiere di suffragio per le anime dei nostri cari trapassati. Voglia la Vergine Santa del Boschetto presentare Lei stessa a Dio le nostre orazioni — ed avvalorate dai suoi meriti — ottengano la pace sempiterna per i nostri defunti.*

# MARINI ARISTIDE

TESSUTI NOVITA'

Via delle Vigne, 9 r. - GENOVA - Telefono 290.147

## **Dott. MASSIMO TEPPATI**

Specialista in Pediatria e Radiologia - Marconiterapia - Raggi X - Ultravioletti - Aerosol

VIA XX SETTEMBRE 4 - TEL. 75.627

Riceve dalle 16 alle 18 e per appuntamento

## **Dott. AUGUSTO TEPPATI**

MEDICO CHIRURGO DENTISTA

Via XX Settembre 4

Riceve tutti i giorni non festivi dalle 15 alle 19, lunedì, mercoledì, venerdì dalle 8 alle 12

OROLOGERIA - OREFICERIA

## **E. COPPOLA**

*Ricco Assortimento Orologi da  
Tasca - da Polso - di ogni Marca  
Vetri per Orologi - Cuoi - Catene*

GENOVA  
Via Canneto il Curto. 74 r.

## **Dott.ssa M. CRISTINA CROVARI**

MEDICO CHIRURGO

Studio medico  
Via della Repubblica, 9

Riceve tutti i giorni non festivi  
dalle ore 16 alle 18

Spedizione in abbonamento postale. IV Gruppo

Sig. ....

**BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE**

SOCIETÀ PER AZIONI fondata nel 1870 - Capitale Sociale L. 25.000.000 Inter. versato - Riserva L. 284.000.000  
 Sede Sociale e Direzione Centrale: **CHIAVARI**

SEDE IN CHIAVARI - Via delle Vecchie Mura, 5

SEDE IN GENOVA - Via Garibaldi 2

**AGENZIE IN GENOVA**

- N. 1: Piazza De Ferrari  
 N. 2: Via Orefici  
 N. 3: Sturla - Via dei Mille  
 N. 4: Via Gramsci  
 N. 5: Largo Lanfranco

**NERVI**

Viale Franchini

**PEGLI**

Via Lungomare

**SAMPIERDARENA**

Via Canzio

**AGENZIE NELLA RIVIERA E SUE VALLATE**

- |                        |                       |
|------------------------|-----------------------|
| Bagliasco              | Monteleone di Cicagna |
| Borzonasca             | Rapallo               |
| Camogli                | Recco                 |
| Carasco                | Riva Trigoso          |
| Cicagna                | S. Margherita Ligure  |
| Conscenti di Ne        | Sestri Levante        |
| Gattorna di Monegaschi | Sori                  |
| Lavagna                | Uscio                 |
| Levanto                | Varese Ligure         |
| Moneglia               |                       |

**TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA, BORSA, CAMBIO***Servizio delle cassette di sicurezza*

Premiata Ditta

**F.lli Verdina**

Luminarie - Tele-Radio

CAMOGLI - VIA DELLA REPUBBLICA, 13 - TELEF. 75.682

**Si eseguono impianti provvisori e fissi di illuminazione per feste religiose e civili. Prezzi convenienti.**

Con approvazione ecclesiastica.

Dirett. Responsabile Sac. GIACOMO CROVATI

Tipografia Opera SS. Vergine di Pompei - Genova